COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013 - 26 **Data 17-07-2013**	**OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA PROV.LE CARINARO – GRICIGNANO (VIA SAN SALVATORE), VIA PROV.LE CARINARO – GRICIGNANO (VIA LARGA) E VIA PROV.LE CARINARO TEVEROLA (VIA CASIGNANO).**

L'anno **duemilatredici** , il giorno **diciassette** del mese di **Luglio** , alle ore **19:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **11-07-2013** prot. n. **4687** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Dott. Ing. **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 14 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X	BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

Oggetto: acquisizione al patrimonio comunale di via prov.le Carinaro – Gricignano (via San Salvatore), via prov.le Carinaro – Gricignano (via Larga) e via prov.le Carinaro Teverola (via Casignano).

IL SINDACO

Premesso:
Che l'Amministrazione Comunale di Carinaro, ha manifestato la volontà di acquisire al patrimonio comunale via prov.le Carinaro – Gricignano (via San Salvatore), via prov.le Carinaro – Gricignano (via Larga) e via prov.le Carinaro Teverola (via Casignano), in quanto le strade citate risultano interne al centro abitato, sufficientemente popolate e su alcune di esse insistono servizi pubblici essenziali, quali illuminazione pubblica, rete idrica e fognante;

Richiamato il D.Lgs. 30.04.1992 n° 285 e s.m.i: "Nuovo Codice della Strada " che all'art.2 definisce e classifica le strade;

Che per l'acquisizione delle suddette strade al patrimonio comunale l'amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 4 del DLgs. 285 del 30/04/1992 e dell'art. 58 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, ha richiesto delibera consiliare con la quale si manifesti la volontà all'acquisizione;

Ritenuto dover richiedere all'amministrazione provinciale, di Caserta l'acquisizione al patrimonio comunale delle strade indicate, dando atto che tale trasferimento non altererà le caratteristiche e la funzionalità della stesse;

Visto lo stralcio del P.U.C. in cui sono indicate le predette strade, che forma parte integrante sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il verbale della commissione di urbanistica assetto territoriale e lavori pubblici, del 04/07/2013, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;
Visto il D.P.R. 16.12.1992 N. 495 e s.m.i.;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI DELIBERARE

1. Chiedere all'amministrazione provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 4 del DLgs. N. 285 del 30/04/1992 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1192, l'acquisizione al patrimonio comunale di via prov.le Carinaro – Gricignano (via San Salvatore), via prov.le Carinaro – Gricignano (via Larga) e via prov.le Carinaro Teverola (via Casignano), come meglio evidenziato nella planimetria che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere il presente deliberato alla Provincia di Caserta per l'emissione degli atti necessari e conseguenti, propri.
3. Incaricare il responsabile dell'U.T.C., di predisporre tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione.

IL SINDACO
(dott. Mario Masi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

D e l i b e r a

la suestesa proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n°267.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: **acquisizione al patrimonio comunale di via prov.le Carinaro – Gricignano (via San Salvatore), via prov.le Carinaro – Gricignano (via Larga) e via prov.le Carinaro Teverola (viaCasignano).**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 12.07.2013

Il Responsabile del Servizio

(**Geom. Donato Ausilio**)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

X **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 16.07.2013

Il Responsabile del Servizio

(dott. Salvatore Nacarlo)

O.D.G. (6)

DECLASSAMENTO STRADE PROVINCIALI.

Il Consigl. CAPOLUONGO relaziona sull'argomento.
Il Consigl. D'AGOSTINO non ha ben chiara la motivazione della richiesta di declassamento di alcune strade provinciali. Egli pone vari interrogativi: quali sono i costi e i benefici dell'iniziativa? Con le strade provinciali che interessano territori di più Comuni come ci si comporta? Ci sono già intese con gli altri Comuni?
Il Consigl. CAPOLUONGO risponde che il declassamento comporta un costo a carico del bilancio comunale ma a fronte di questo onere finanziario si realizza un vantaggio per i cittadini proprietari di terreni adiacenti alle strade provinciali che, nel costruire, non devono arretrarsi di molto rispetto alla strada stessa.
Alla discussione dell'argomento sono stati invitati a partecipare, per fornire eventuali chiarimenti, i componenti dell'Ufficio di Piano del P.U.C., Prof. Coppola e Arch. Memoli.
Il Consigl. SARDO vuol porre domande agli esperti. Perché Via G. D'Annunzio, Via Fiume, Via Casignano, la strada adiacente al Municipio e il Ponte, che sono strade provinciali, non sono oggetto di richiesta di declassamento? Perché si vogliono avvantaggiare solo alcuni cittadini e non altri? Qual'è il ragionamento seguito per scegliere quali strade provinciali declassare?
Interviene il SINDACO affermando che il Consigl. Capoluongo già si è espresso chiaramente sulle motivazioni del declassamento ma, ciò nonostante, egli ribadisce il concetto. Per la realizzazione del PUC, la perequazione e i comparti edificatori, richiedono che i cittadini presentino i piani urbanistici attuativi. In sede di attuazione del PUC sono sorti problemi tecnici di coordinamento con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dopo l'approvazione del PUC. I proprietari dei terreni adiacenti alle strade provinciali hanno difficoltà a presentare i PUA a causa della disposizione del PTCP che vieta di costruire a meno di 500 m di distanza dalla strada provinciale. Stando così le cose, i proprietari interessati da questa prescrizione, dovendo arretrare di molto dalla strada, non presenteranno i PUA e il Comune dovrà sostituirsi ad essi con enormi difficoltà e gravosi oneri finanziari. Per evitare ciò si è pensato di declassare soltanto le strade provinciali adiacenti ai comparti edificatori previsti dal PUC. È evidente, pertanto, l'interesse pubblico al declassamento solo di alcune strade provinciali e non di tutte. Il costo del declassamento viene sostenuto solo dove serve e solo per una ragione: non si vuole paralizzare la realizzazione del PUC.
Interviene il Consigl. COMPARONE che, senza voler ripetere la posizione del gruppo UDC in merito al PUC e alla perequazione, afferma che un voto contrario al declassamento delle strade provinciale produrrebbe la paralisi del PUC. Pertanto, nell'interesse pubblico generale, è necessario che il Consiglio voti favorevolmente. C'è un costo da sostenere ma rispetto all'interesse generale di veder realizzato il PUC, occorre votare favorevolmente. Il Consigl. Comparone chiede agli esperti perché occorre fare trasformazioni e varianti al PUC già adottato. Perché è necessario? Perché è nato prima il figlio (PUC) e poi il padre (PTCP)?
Interviene l'Arch. MEMOLI che spiega il perché della perequazione. La legge regionale la prevede per non fare discriminazioni. Egli, di fronte alla preoccupazione di radicali trasformazioni al PUC, esternata dal Consigl Comparone, afferma che non è pensabile fare varianti al PUC.
Interviene il Consigl. D'AGOSTINO che ritiene non proporzionato il rapporto costo/benedici relativo al declassamento e, pertanto, a suo giudizio, non è condivisibile questa scelta politica.

Interviene il Presidente LUNELLO che chiede agli esperti se il costo di gestione e di manutenzione delle strade declassate non sia troppo oneroso per il Comune.
Interviene il prof. COPPOLA che risponde al Presidente evidenziando che l'amministrazione ha fatto una scelta oculata delle strade da declassare. Sono state escluse le strade in situazioni più difficili sia a livello di condivisione con altri enti sia a livello di condizioni di tenuta. Inoltre, ai fini del rapporto costo/benefici, l'aspetto dell'incremento patrimoniale derivante dal declassamento non è da trascurare. Sostanzialmente, l'iniziativa del declassamento è finalizzata a semplificare la realizzazione dei vari comparti edificatori previsti dal PUC.
Interviene il SINDACO che afferma che un tratto di strada provinciale che interessa sia il Comune di Carinaro che quello di Gricignano è sicuramente già di proprietà del Comune di Gricignano che, essendo superiore a 10.000 abitanti, è tenuto per legge ad acquisire al patrimonio comunale il tratto di strada provinciale.
Interviene il Consigl. PARENTE che sottolinea come il declassamento sia legato esclusivamente al principio di utilità. Quindi, se qualcuno ritiene che sia utile acquisire un'altra strada provinciale al patrimonio comunale, può fare proposta motivata di declassamento al Consiglio.
Interviene il Consigl. DOMENICO BARBATO che manifesta delle perplessità come cittadino e chiede una più attenta valutazione delle esigenze della cittadinanza quando si prendono scelte politiche.
Terminata la discussione, il Presidente invita il Consiglio a votare palesemente.
VOTAZIONE: N. 12 voti favorevoli - N. 2 voti non favorevoli (Sardo e D'Agostino i quali dichiarano che il loro voto è non favorevole in quanto non è emersa la bontà del declassamento, non è chiaro qual'è il costo e qual'è il beneficio; il declassamento poteva essere per intero invece esso è parziale perché le esigenze private superano quelle generali)
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESECUTIVITA': stesso risultato della prima votazione
PROPOSTA APPROVATA

Al termine della votazione, per motivi familiari, esce dall'aula consiliare, alle ore 21,10, il Consigl. RAPUANO.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
LUNELLO ARMANDO	DAMIANO ANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal ***00-00-0000*** *al* ***00-00-0000*** *come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Carinaro, lì ***00-00-0000***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA